

## COPPARO E CODIGORO

## «Da queste case non ci muoviamo»

Inquilini degli alloggi Acer non vogliono trasferirsi a Gallumara durante i lavori. Il Comune: «Altre soluzioni»

VALCESURA  
di Franco Vanini

«Da qui non ce ne andiamo, la manutenzione al tetto è possibile anche senza costringerci ad andare nel condominio di Gallumara». Lucio Schiavi, idraulico in pensione, non sente ragione: non vuole abbandonare la casa popolare, uno dei tre appartamenti rimasti abitati dei dieci realizzati a metà 1980 nella frazione di Fiscaglia e gestiti da Acer per conto del Comune. In origine era una scuola di Migliarino, poi il declino demografico ha portato alla chiusura di tutte le scuole primarie e quella di Valcesura non ha fatto eccezione. Schiavi è uno degli inquilini di più lungo corso.

«Sono qui da 33 anni - racconta - mi trovo bene, ho arredato l'appartamento con pazienza e investimenti graduali e non intendo andar via, anche solo temporaneamente, perché poi non si sa quando si ritorna». Il condominio ha bisogno di una radicale ristrutturazione al tetto, preda di infiltrazioni. «Abbiamo scritto all'Acer sollecitando la manutenzione e il direttore Diego Carrara, ha preannunciato i lavori. Tutto mi sarei aspettato, ma non che lunedì scorso, in una telefonata Acer preannunciasse che l'edificio era da ritenersi inagibile per via delle infiltrazioni e che dovevamo spostarci a Gallumara. Ma noi non



Sopra Diletta Roversi e Lucio Schiavi, sotto Samira Kubli indica le infiltrazioni d'acqua dal tetto

ce ne andiamo: i lavori si possono fare lo stesso, come del resto è stato fatto nel 2000». La sede individuata dall'Acer a Gallumara è anch'essa un'ex scuola elementare trasformata in appartamenti popolari gestiti da Acer. «Ci vogliono mandare in un condominio messo peggio di questo - scandisce Diletta Roversi, volto noto nella zona di Migliarino per aver gestito a lungo un bar nel centro del paese e poi il bar Arci di Valcesura - spesso e volentieri ci sono risse, a quanto mi dicono anche ruberie. Lo sappiamo per certo da una persona che abitava in quel condominio ed è andato via spa-



## IL CONDOMINIO

**A Gallumara, nelle ex scuole ora case Acer, sarebbero frequenti risse e ruberie**

ventato dall'ambiente». E aggiunge: «Comune e Acer devono trovare una soluzione alla sistemazione dell'immobile senza mandarci via». La famiglia Schiavi abita al primo piano, dove le ricadute delle infiltrazioni non si avvertono, ben diversa situazione è al piano superiore, dove abita una famiglia marocchina composta da quattro persone, con due figli piccoli. «Quando c'è un temporale più forte del solito piove dentro l'appartamento - racconta Samira Kubli, aiuto cuoca in un ristorante della zona - soprattutto in cucina e in bagno. Ma non due gocce, proprio acqua a catinelle, tant'è che le infiltrazioni hanno deteriorato la caldaia e abbiamo dovuto comprarne un'altra. Cambiare casa? Non vogliamo andare a Gallumara». Getta acqua sul fuoco il sindaco di Fiscaglia, Fabio Tosi. «L'operazione si inquadra in un intervento di Acer più complesso. Ha messo sul piatto 200.000 euro per la manutenzione di 20 appartamenti sui 33 del patrimonio comunale, partendo da quelli dei centri abitati. A Valcesura siamo nella fase iniziale, ci sarà in seguito un incontro tra Acer e noi. Non c'è solo solo Gallumara come ipotesi, ci sono altre opzioni. Lo so che dicono che i lavori si possono fare senza andar via, ma non sono tecnici, ma non mandiamo via nessuno, è un'operazione di messa in sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Sacra Famiglia secondo Paolo Cevoli al teatro De Micheli



## COPPARO

Domani alle 21 al Teatro De Micheli, per la stagione di prosa, Paolo Cevoli (foto) presenta 'La Sacra Famiglia', che vede l'artista romagnolo autore e interprete, mentre la regia è di Daniele Sala. Paolo Cevoli racconta la sua storia di padre e figlio paragonata con ironia e leggerezza ai grandi classici. Edipo, Ulisse, Achille, Enea... fino ad arrivare a Dio in persona con Mosè e il popolo ebraico. E la famiglia di san Giuseppe, Maria e Gesù Bambino. La Sacra Famiglia. Per cui quando: «Mia figlia piangeva perché non sapeva fare i compiti, per farla smettere li ho fatti io. Ho fatto bene o male? Se avessi un modello di genitore a cui ispirarmi...». E parla quindi di genitori e figli, ma forse il problema esisteva già al tempo dei cavernicoli e degli antichi romani, i greci... Per dire cose serie senza prendersi sul serio, per raccontare la Sagra Famiglia. Per informazioni: biglietteria del teatro 0532-864580.